

**IL CONVEGNO**

Educazione e sviluppo delle competenze digitali per nativi e «boomer»... di tutte le età

**SAPER CONVIVERE IN UN MONDO «ONLIFE»**

**I**l Liceo Guido Carli è nato undici anni fa e la competenza digitale fa parte del suo Dna ben prima della Dad. Lo ha ribadito anche il preside Andrea Bernesco L'avoro durante i saluti istituzionali che hanno preceduto il convegno «Educazione in un mondo digitale, sviluppare le competenze digitali», inserito nel Festival dell'Educazione e presentato in collaborazione con Fondazione Aib, Confindustria Brescia e InnexHub e rivolto a insegnanti, famiglie e studenti. La maggior parte del pubblico era formata da loro, nativi digitali che etichettano «boomer» anche i millennial e chi ha più di 25 anni. L'intento era parlare di educazione digitale con un piglio attuale e naturale, dal momento che oggi è necessario e imprescindibile occuparsi di digitale anche in relazione a educazione, scuola e pedagogia. Basti sapere che l'86% degli italiani è

**Sara Polotti**

connesso a Internet. Che il 75% è attivo sui social network (diversi a seconda dell'età). E che in media trascorriamo sei ore al giorno utilizzando strumenti digitali o navigando in rete. Tradotto: «Viviamo nel mondo digitale, che non è più diviso da quello fisico. Il mondo è ibrido. Qualcuno ha coniato il termine «onlife» e trovo sia adatto a descrivere la vita odierna», ha affermato Enrico Donati, presidente esecutivo di Assist Digital, che era in collegamento da remoto durante la tavola rotonda condotta da Cinzia Pollio, direttrice di Fondazione Aib.

In una realtà del genere l'educazione digitale è capitale: permette di affinare l'abilità di ricerca online e di uso corretto dei motori di ricerca, che non è semplice come si crede; di imparare a raccogliere e valutare le informazioni; di rafforzare il pensiero critico, di imparare a gestire il

tempo e l'attenzione... Oltre a Pollio e Donati c'erano Paolo Maugeri, coordinatore all'innovazione didattica del Liceo Guido Carli (che ha confermato come la Generazione Google non sia competente digitalmente per diritto di nascita: molti studenti non sanno fare buone ricerche online), e Giancarlo Turati, vicepresidente della Piccola Industria di Confindustria Nazionale. Si è parlato anche di Intelligenza Artificiale, naturalmente. Di quella odierna che i ragazzi ben conoscono - confermando per alzata di mano di averla usata - e di quella che da quarant'anni guida gli algoritmi. «Quella generativa di ChatGpt sarà nei prossimi decenni importantissima», ha affermato Donati. «Tutti si pongono la domanda 'l'AI mi può aiutare?' e la risposta è sì. Aiuterà a fare tante cose in tanti campi, dalla medicina ai servizi, dall'industria alla creatività».

